

## ALEX ZANOTELLI

Padre Alex Zanotelli, missionario comboniano da anni impegnato per il riconoscimento dei diritti umani - in Africa prima e in Italia oggi – nasce a Livo (Trento) il 26 agosto 1938. È l'ispiratore ed il fondatore di più movimenti italiani che hanno l'obiettivo di creare le condizioni della Pace e di una società solidale. Zanotelli ha trascorso parte della sua vita in Africa, tra popolazioni martoriate da guerre civili, povertà, carestie. Popoli vittime non solo di governi locali corrotti, ma anche di quel fallace sistema politico-economico del Nord del mondo che crea al Sud sempre nuova miseria, distruggendo i valori africani più belli, autentici, profondi.

### Gli studi ...

Dopo aver iniziato in Italia la scuola superiore, Alex Zanotelli si trasferisce negli Stati Uniti, a Cincinnati, al fine di compiere gli studi di Teologia. Sono gli anni di John F. Kennedy e Martin Luther King, personaggi che influenzano notevolmente il giovane Alex. La sua formazione Teologica è dunque di scuola americana. Nel 1964 viene ordinato sacerdote.

### Il Sudan ...

Come missionario comboniano parte per il Sudan meridionale, territorio martoriato dalla guerra civile dove rimane otto anni. Viene poi allontanato dal governo locale a causa della sua solidarietà con il popolo Nuba e della sua coraggiosa testimonianza cristiana. La scelta di padre Alex di officiare messe che attingano agli usi e ai costumi africani è il principale motivo dell'avversità governativa.

### Il periodo veronese e la direzione di Nigrizia ...

Nel 1978 assume la direzione della rivista Nigrizia, una sorta di bollettino delle attività dell'ordine nelle missioni, contribuendo a renderla sempre più un mensile di informazione. L'obiettivo di padre Alex può essere riassunto con queste sue stesse parole: «Essere al servizio dell'Africa, in particolare "voce dei senza voce", per una critica radicale al sistema politico-economico del nord del mondo che crea al Sud sempre nuova miseria e distrugge i valori africani più profondi». Con Zanotelli la rivista si sforza di valorizzare e far conoscere le teologie delle giovani Chiese del Terzo Mondo, come la teologia della liberazione, la teologia nera, la teologia africana, la teologia asiatica; afferma una nuova idea di "missione", contestando quella tradizionale che si basa sull'esportazione di mezzi, capitali e cultura occidentali, senza la valorizzazione della cultura del luogo. Lascia la direzione di Nigrizia nel 1987, ma la sua attività di denuncia del sistema di aiuti ai paesi del Terzo Mondo e le sue battaglie in nome della cultura della mondialità e per i diritti dei popoli continuano.

### L'esperienza di Korogocho ...

Particolarmente significativa la sua esperienza a Korogocho, una delle baraccopoli che attorniano Nairobi, capitale del Kenya, dove è rimasto fino al 2001 dando vita a piccole comunità cristiane, ma anche ad una cooperativa che si occupa del recupero di rifiuti e dà lavoro a numerosi baraccati. Durante questa sua permanenza padre Alex ha contribuito alla nascita di Udada, una comunità di ex prostitute che aiuta le donne che vogliono tornare ad una vita normale e, nello stesso tempo, si è battuto per le riforme che riguardano la distribuzione della terra, uno dei temi-chiave della politica keniana, dove il degrado umano è spaventoso.

### Oggi ...

Attualmente padre Zanotelli vive nel quartiere Sanità di Napoli, uno dei simboli del degrado sociale del nostro Paese. In un contesto diverso, come a Korogocho, ha un solo obiettivo di fondo: aiutare la gente a rialzarsi, a riacquistare fiducia. Padre Alex è inoltre attivo da tempo nella battaglia in difesa dell'acqua quale fondamentale diritto umano, tema a cui il missionario comboniano ha dedicato il libro "Giù le mani dall'acqua" edito da Emi, editrice missionaria italiana.

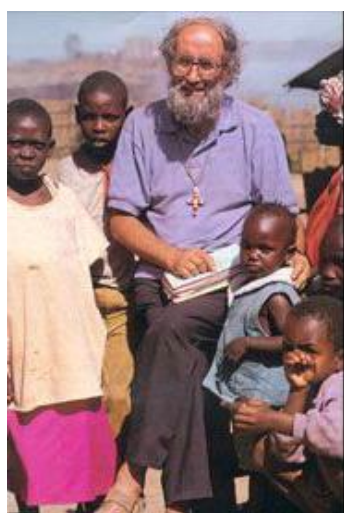
*"[...] L'acqua per me e anche per la tradizione cristiana è vita, fonte di vita. Se l'acqua diventerà fonte di lucro, questo significherà la morte di milioni di persone. Se oggi muoiono 50 milioni di persone l'anno per fame, domani, se l'acqua diventerà merce, 100 milioni moriranno di sete. Per me questi non sono numeri, sono volti, unici e irripetibili, figli dello stesso Padre". (Alex Zanotelli)*

## PRESS RELEASE

### **“Un sorso di Vita”. Ardesio ospita padre Alex Zanotelli per discutere sul tema del riconoscimento dei diritti umani.**

Mercoledì 22 settembre alle 20.45 presso il Cineteatro di Ardesio si terrà un incontro con Alex Zanotelli, missionario comboniano da tempo attivo sul fronte della difesa dei diritti dei popoli. In apertura di serata verrà proiettato un suggestivo video sull'esperienza di Zanotelli in Korogocho, una delle baraccopoli che attorniano Nairobi, capitale del Kenya.

Voce dei senza voce. Difensore dei diritti dei popoli. Sostenitore dei più poveri. Alex Zanotelli, missionario comboniano da anni impegnato per il riconoscimento dei diritti umani - in Africa prima e in Italia oggi - porterà la sua testimonianza di uomo di pace durante “Un sorso di Vita”, incontro organizzato dall'Associazione Culturale *L'Araba Fenice*.



Nato a Livo (Trento) il 26 agosto 1938, Zanotelli ha trascorso parte della sua vita in Africa, tra popolazioni martoriate da guerre civili, povertà, carestie. Popoli vittime non solo di governi locali corrotti, ma, come Zanotelli stesso ha più volte affermato, anche di quel fallace sistema politico-economico del nord del mondo che crea al Sud sempre nuova miseria, distruggendo i valori africani più belli, autentici, profondi. Particolarmente significativa la sua esperienza a Korogocho, una delle baraccopoli che attorniano Nairobi, capitale del Kenya. Nella lingua locale il nome Korogocho significa confusione, caos. Zanotelli vi è rimasto fino al 2001 dando vita a piccole

comunità cristiane, ma anche ad una cooperativa che si occupa del recupero di rifiuti e dà lavoro a numerosi baraccati. Durante questa sua permanenza padre Alex ha contribuito alla nascita di Udada, una comunità di ex prostitute che aiuta le donne che vogliono tornare ad una vita normale e, nello stesso tempo, si è battuto per le riforme che riguardano la distribuzione della terra, uno dei temi-chiave della politica keniana, dove il degrado umano è spaventoso.

Oggi Zanotelli vive nel quartiere Sanità di Napoli, uno dei simboli del degrado sociale del nostro Paese. In un contesto diverso, come a Korogocho, ha un solo obiettivo di fondo: aiutare la gente a rialzarsi, a riacquistare fiducia. Padre Alex continua ad essere ispiratore e fondatore di diversi movimenti italiani che hanno come obiettivo quello di creare le condizioni della Pace, di una società solidale in cui gli ultimi abbiano cittadinanza. E' inoltre attivo da tempo nella battaglia in difesa dell'acqua quale fondamentale diritto umano, tematica che Zanotelli affronterà in maniera approfondita durante l'incontro “Un sorso di Vita”.

*“[...] Ho cominciato leggendo Gandhi, Martin Luther King, Milani, Mazzolari e questi mi hanno aiutato a capire che era stato Gesù di Nazareth a praticare per primo la non violenza in quella Galilea schiacciata dall'imperialismo romano. Vi vorrei pregare, con tutto il cuore, di avere il coraggio di una scelta radicale di non violenza. Noi dobbiamo costruire un sistema non violento, una civiltà della tenerezza”. (Alex Zanotelli)*

Per informazioni alla Stampa:

Cristina Bergamini – [cristinabergamini@hotmail.com](mailto:cristinabergamini@hotmail.com)